

BUZIO, PRESIDENTE LEGACOOP PIEMONTE: «LA COOPERAZIONE VIVE UNA NUOVA STAGIONE DI PROTAGONISMO»

# I 170 anni della cooperazione tra il mercato e la comunità

**W**elfare e assistenza. Energia sostenibile. Agroalimentare e, naturalmente, Cooperazione di Consumo. Sono le parole chiave per il futuro per Legacoop Piemonte, l'associazione che ad oggi rappresenta 457 imprese cooperative con un valore della produzione di 5,5 miliardi, il 3,7% del Pil regionale. Ma il seme da cui nasce questo sistema di imprese viene piantato 170 anni fa a Torino, quando venne fondata ACT, l'Alleanza Cooperativa Torinese, la prima cooperativa di consumo d'Italia. «Da allora quei valori fondativi si sono radicati in modo capillare in tutte le attività. La cooperazione, per la sua capacità di rispondere ai bisogni della comunità e per il suo patrimonio intergenerazionale è in grado di promuovere e fare rete e vuole giocare un ruolo importante in una città e in una regione che stanno ampliando e dif-



La targa celebrativa che Regione Piemonte ha consegnato a Legacoop Piemonte lo scorso dicembre

**780.000**

I soci

Oltre 30mila addetti  
80% indeterminati  
il 70% è donna

ferenziando le rispettive vocazioni», dice Dimitri Buzio, presidente Legacoop Piemonte. Dal suo punto di vista «gli scenari economici degli ultimi anni e gli effetti di una situazione internazionale dove le guerre in corso rendono difficili gli approvvigionamenti delle materie prime penalizzando le attività produttive e impoverendo i cittadini, hanno portato a rivalutare un modello di economia più sostenibile e attento alle persone, aprendo per la cooperazione una nuova stagione di protagonismo».

Un protagonismo che è confermato anche dalla forza dei numeri: 780mila soci, oltre 30mila addetti con l'80% della

forza lavoro occupata a tempo indeterminato, il 70% è donna e un piemontese su sei ha attivo almeno uno scambio mutualistico. Dati che per il presidente Buzio sono la conferma di come la cooperazione possa e voglia lavorare a fianco di istituzioni, organizzazioni d'impresa e sindacati, atenei e fondazioni bancarie: «Mettiamo a disposizione della comunità il nostro modo di fare impresa che unisce capacità imprenditoriale all'attenzione per le persone con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno e di contribuire al rilancio di questo territorio».

Ma qual è la ricetta della cooperazione in questo senso? «Possiamo aiutare la crescita

dell'imprenditorialità sul territorio consentendo il ricambio generazionale e la conservazione di competenze professionali attraverso processi di rigenerazione come i Workers Buy-out - prosegue il presidente di Legacoop Piemonte - nel campo del welfare e dell'assistenza la cooperazione ha un ruolo di primo piano ma è necessario individuare insieme alle istituzioni nuove soluzioni che permettano di dare risposte alla richiesta crescente di servizi da parte della popolazione con l'aumento dei costi. Senza nuove modalità di gestione è difficile poter continuare a garantire l'offerta». Nelle priorità in agenda anche

le politiche per la casa che devono cambiare perché «stanno emergendo nuovi bisogni e c'è una fascia sempre più ampia di popolazione che non può permettersi il mercato degli affitti privati». E servono nuovi paradigmi anche nel campo dello sviluppo sostenibile: «Le cooperative sono uno strumento ideale per realizzare comunità energetiche rinnovabili, anche se per noi sostenibilità oltre al dato ambientale è anche inclusività e partecipazione». «Abbiamo una storia di successo alle spalle, ma anche una visione del futuro che vogliamo contribuire a realizzare» conclude Buzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ERNESTO DALLE RIVE, PRESIDENTE NOVA COOP

## Un'impresa moderna erede dei primi cooperatori

Il piccolo spaccio a Torino in via Viotti 7, dove nel 1854 nacque il primo magazzino di previdenza per gli operai, e Fiorfood, il concept store che abbiamo aperto nel 2015 in Galleria San Federico per offrire una vetrina al nostro prodotto a marchio e alla nostra idea di ristorazione di qualità, distano circa 80 metri e 170 anni. Pochi passi e moltissima storia se riflettiamo sull'evoluzione della cooperazione di consumo in Italia e sull'importanza che ha avuto nel diffondere un modello di distribuzione che garantisce ai soci accesso a prodotti convenienti e di qualità.

Nova Coop, nata nel 1989 per la fusione tra Coop Piemonte e Cpl, ha rappresentato il culmine di un processo aggregativo che ha unito le cooperative nate in Piemonte nel settore della distribuzione, per la necessità di creare economie di scala e implementare le capacità gestionali di negozi che dovevano competere con una concorrenza sempre più agguerrita. Nel 2014 l'inaugurazione della sede unica a Vercelli è stata l'approdo di un percorso che ci ha resi una delle prime aziende piemontesi per fatturato e dipendenti e una delle principali realtà del sistema cooperativo nazionale. Oggi Nova Coop è un'impresa moderna che ha posto al centro della propria

azione, da un lato, la ricerca dell'innovazione per stare al passo con quello che i consumatori chiedono e, dall'altro, la difesa nell'attività che svolge di una coerenza con i valori fondativi propri della cooperazione di consumo. Il combinato disposto di queste due proposizioni ha reso la cooperativa un forte attore sociale ed economico per il territorio. Ne sono esempio i 600mila soci che ogni anno ribadiscono la loro adesione, i 30mila soci votanti che partecipano alla nostra vita sociale, le decine di migliaia di studenti con i quali entriamo in contatto con iniziative sociali, le pratiche come il Buon Fine e il Frigo di Quartiere, attività sistemiche di riduzione dello spreco alimentare che generano legami col territorio e integrazione, le ricadute per il sistema delle filiere agroalimentari piemontesi che, solo nel 2022, hanno ceduto all'insegna Coop beni per 75 milioni. Nel nostro prodotto a marchio vivono tutti quei valori per i quali la cooperativa è nata e i nostri negozi rappresentano sui territori anche un elemento per costruire momenti di educazione, confronto e partecipazione su grandi temi che scuotono le coscienze dei cittadini. Ecco perché la nostra storia si racchiude in pochi passi e in valori sempre vivi. —

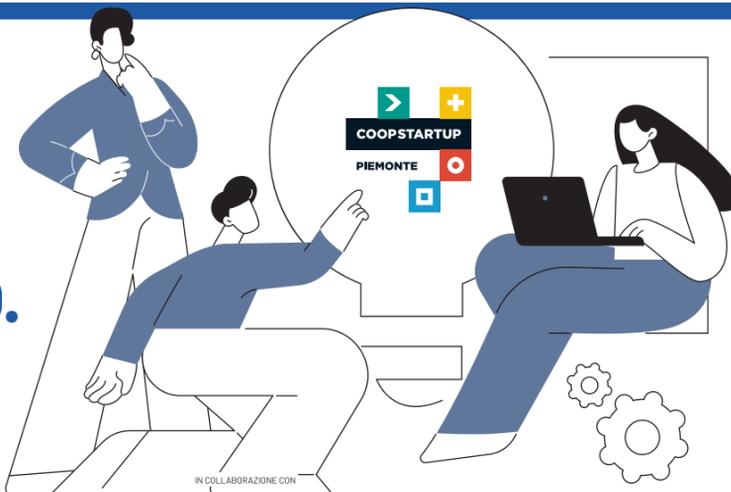
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPSTARTUP **PIEMONTE**  
2 EDIZIONE

DAI VITA ALLA TUA **IDEA,**  
COSTRUISCI IL TUO **FUTURO.**

CANDIDATI ENTRO IL **31 GENNAIO 2024**

→ [COOPSTARTUP.IT/PIEMONTE](http://COOPSTARTUP.IT/PIEMONTE)



#coopstartup



PARTECIPA  
AL BANDO

PROMOSSO DA



MAIN PARTNER



CON IL PATROCINIO DI

